

"INFORMATION LITERACY": L'ESPERIENZA DIDATTICA NEI CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE



Relatore: Maurizio Grilli

Ambito infermieristico: Infermieristica, Ostetricia.

Ambito della prevenzione: Assistenza sanitaria, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Ambito riabilitativo: Fisioterapia, Terapia occupazionale, Logopedia, Ortottica.

Ambito tecnico-sanitario: Tecniche sanitarie di radiologia medica, Tecniche di laboratorio biomedico, Dietistica, Igiene dentale.

Master di primo livello in: Management, Nursing geriatrico, Nursing psichiatrico avanzato, Infermieristica in area pediatrica.

Numero di studenti a fine 2007: 582.

Numero di laureati a fine 2007: 1373.

Background

- 2000: anno di inizio dell'insegnamento per Corso di Infermieristica.
- 2005: progetto di inserimento della competenza informativa nei programmi di tutti i corsi di laurea e dei master di primo livello.

Obiettivi

- Formazione di generazioni di professionisti in grado di operare in base ai principi dell' EBP attraverso:
 - definizione del proprio bisogno di conoscenza
 - orientamento nell'universo dell'informazione
 - ricerca delle informazioni su qualsiasi supporto
 - valutazione delle informazioni trovate
 - sintesi delle informazioni rilevanti in un report

Metodi

- Principio induttivo. Teoria al servizio della pratica.
- **I anno:** informazioni in cartaceo + puntualizzazione del bisogno di informazione.
- **Unità didattica 1:** concetto di informazione, rapporto informazione/sapere, diversi tipi di informazione. Concetto di ricerca bibliografica.
4 ore da 45'.
- **Unità didattica 2:** biblioteca: componenti e funzioni, concetto e metodo di citazione Harvard, concetto di report, mandato di ricerca bibliografica da svolgere solo su supporti stampati della biblioteca.
3 ore da 45'.

- **Il anno:** informazioni su supporto elettronico + strategie di ricerca.
- **Unità didattica 3:** struttura banche dati, motori di ricerca, definizione del bisogno di conoscenza (mappatura del concetto), strutturazione del quesito (PIO/PICO), termini di ricerca, fase orizzontale e fase verticale della ricerca, ricerca con parola chiave/con soggetto.
5 ore da 45'.
- **Unità didattica 4:**
 - PubMed, Biblioteca Medica Virtuale del Sudtirolo, esercitazione.
 - 3 ore da 45'.

- **III anno:** risorse informative + eventuali banche dati specializzate.
- **Unità didattica 5 :** EMBASE, TripDatabase, banche dati linee guida, eventuali banche dati specifiche: *Aamed, Pedro, CINAHL, Carelit.*
- Esercitazione sul tema della tesi di laurea.
- 5 ore da 45'.

Metodi didattici: lezione frontale con powerpoint, lezione interattiva con utilizzo di lavagna a fogli mobili, ricerca bibliografica guidata o individuale in biblioteca e in banche dati.

- I bibliotecari biomedici si dividono l'insegnamento in base ai corsi. Il tutor scientifico segue tutti i corsi. I coordinatori dei corsi appoggiano i docenti.
- La partecipazione ai corsi è obbligatoria.
- Fondamentale stimolare domande più che fornire risposte. Concetti nuovi introdotti partendo dalle conoscenze già in possesso degli studenti (cfr. Bruss, N. et al., 1985).

subject gateways

cataloghi
bibliotecari

(Online
Public
Access
Catalog)

banche dati

portali
specialistici

metamotori
di ricerca

motori di ricerca

biblioteche virtuali

strumenti

informazione

informazione

$$S + F = I$$

primaria

secondaria

informativi

enciclopedie/lessici

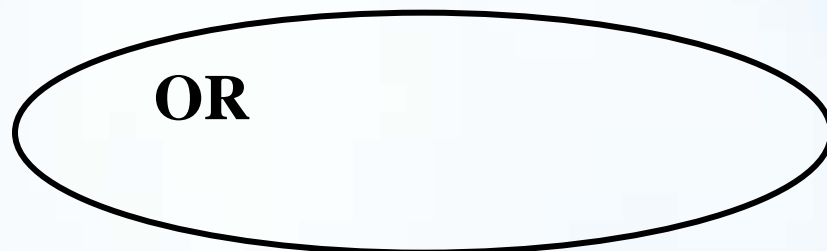
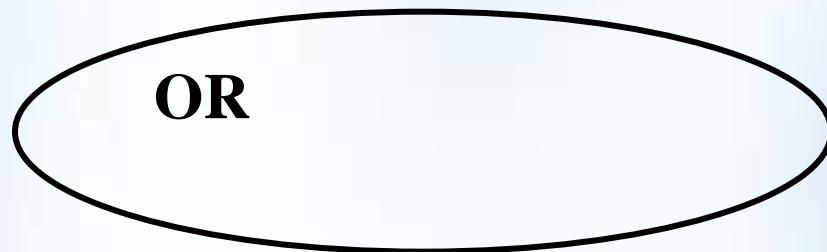
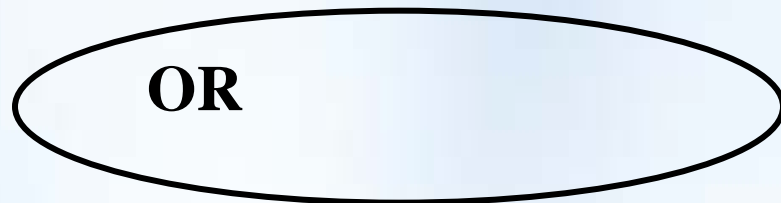
calendari p.es.
di congressi

dizionari
scientifici

annuari

FASE VERTICALE

AND



...

FASE ORIZZONTALE

Risultati

- Il primo ciclo di lezioni si concluderà a fine 2008.
- Metodo di valutazione: report di revisione della letteratura.

Limiti

- Le ore impiegate sono poche. Sarebbe necessario più spazio per l'esercitazione.
- Necessità di formazione ai docente e ai coordinatori.
- I professori delle singole discipline non sempre incoraggiano e stimolano gli studenti ad applicare le conoscenze acquisite.

Conclusioni

Irrinunciabilità della competenza informativa nella società dell'informazione (The Prague Declaration, 2003). *"Information Literacy forms the basis for lifelong learning. It is common to all disciplines, to all learning environments and to all levels of education"* ([UNESCO, 2005](#)).

La competenza informativa permette di padroneggiare i contenuti, ampliare le proprie ricerche, diventare più autonomi ed assumere il controllo del proprio apprendimento.

La tecnologia è solo uno strumento della competenza informativa ([ACRL, 2000](#)).

Importanza della pratica: *"students [...] need to have repeated opportunities for seeking, evaluating, and managing information gathered from multiple sources and discipline-specific research methods"* ([ACRL, 2000](#)).

Collaborazione fra docenti e amministrazione (Andretta, 2006).

Risposte ai quesiti che la pratica pone quotidianamente.

References

- The Prague Declaration: "Towards an information literate society". US National Commission on Library and NFIL (Information Science and the National Forum on Information Literacy), 2003. URL: <http://www.nclis.gov/libinter/infolitconf&meet/post-infolitconf&meet/PragueDeclaration.pdf> (ultimo accesso 25/01/2008)
- ACRL (Association of College and Research Libraries) : Information Literacy Competency Standards for Higher Education. 2000. URL: <http://www.ala.org/ala/acrl/acrlstandards/informationliteracycompetency.cfm> (ultimo accesso 25/01/2008)
- UNESCO (United Nations Education Scientific and Cultural Organisation), NFIL (National Forum on Information Literacy) and IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions) High-Level Colloquium on Information Literacy and Lifelong Learning Bibliotheca Alexandrina, Alexandria, Egypt November 6-9, 2005. URL: <http://www.ifla.org/III/wsis/High-Level-Colloquium.pdf> (ultimo accesso 25/01/2008)
- Andretta, S. (2006). Information literacy: the new "pedagogy of the question?". In: Information literacy: recognising the need, Oxford, Chandos 2006, p. 13.
- Bruss, N., Macedo, D.P. (1985): Toward a pedagogy of the question: conversations with Paulo Freire. In: Journal of education, 167(2).